ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Donatella Di Pietrantonio a Pescara, anteprima di “Lasciarsi tardi”

16 Novembre 2026



La vincitrice del Premio Strega 2024 presenta il nuovo romanzo martedì 17 novembre al CineTeatro Massimo, nell’ambito del Qui 365 Festival. Ingresso gratuito.

Trent’anni di vita insieme, poi la fine di una relazione e la necessità di ricostruire la propria identità. È il punto di partenza di **“Lasciarsi tardi”**, il nuovo romanzo di **Donatella Di Pietrantonio**, che sarà presentato in anteprima nazionale a Pescara **martedì 17 novembre alle ore 21 al CineTeatro Massimo**.

L’incontro rientra nel programma di **Qui 365 Festival**, la rassegna promossa dalla Fondazione Pescarabruzzo e dal FLA – Festival di Libri e Altrecose. La scrittrice, vincitrice del Premio Strega

2024, dialogherà con **Vincenzo d'Aquino**, direttore del FLA. L'ingresso è libero dalle 20.30, fino a esaurimento dei posti disponibili.

"Lasciarsi tardi", una storia di separazione e identità

Pubblicato da Einaudi, il romanzo racconta la fine di una relazione trentennale attraverso lo sguardo di una donna lasciata dal compagno Libero. Non una rottura improvvisa, ma una distanza cresciuta nel tempo, fino a trasformare due persone che hanno condiviso gran parte della loro vita in estranei.

La separazione apre una fase difficile, segnata da rabbia, nostalgia e domande sul passato. Durante un'estate torrida, la casa e il giardino diventano lo scenario di una solitudine che attraversa i gesti quotidiani. Al centro del racconto c'è anche una domanda sull'identità: chi siamo quando viene meno la persona con cui abbiamo costruito una parte di noi stessi?

Nella vita della protagonista irrompe la notizia di una bambina scomparsa, conosciuta attraverso una fotografia pubblicata sui giornali. La vicenda diventa una presenza costante nei suoi pensieri e riporta alla luce altre storie di abbandono: quella della madre, progressivamente allontanatasi dalla sua vita, e quella della bambina che lei stessa è stata, cresciuta in una famiglia in cui la conquista della lingua e della scrittura ha rappresentato una possibilità di emancipazione.

I temi della scrittura di Di Pietrantonio

Con la sua scrittura essenziale e precisa, l'autrice torna ad alcuni dei temi centrali della propria produzione: infanzia, legami familiari, separazioni, memoria e rapporto tra appartenenza e libertà.

"Lasciarsi tardi" affronta anche il tema della vocazione e delle scelte che contribuiscono a definire una persona, interrogandosi sul prezzo della fedeltà a se stessi. La fine di un amore diventa così l'occasione per riflettere sul tempo, sull'identità e sulla possibilità di ricominciare.

Dal Premio Strega a "Lasciarsi tardi"

Nata ad Arsita, in provincia di Teramo, Donatella Di Pietrantonio vive e lavora a Penne. Con **"L'Arminuta"** (Einaudi, 2017), tradotto in oltre trenta Paesi, ha ottenuto il Premio Campiello, il Premio Napoli e il Premio Alassio.

Tra i suoi romanzi figurano anche "Mia madre è un fiume", "Bella mia" e "Borgo Sud", finalista al Premio Strega 2021. Nel 2024 ha conquistato il Premio Strega Giovani e il Premio Strega con **"L'età fragile"**. Per la sceneggiatura del film "L'Arminuta", diretto da Giuseppe Bonito, ha ricevuto il David di Donatello insieme a Monica Zapelli. Nel 2026 le è stato assegnato il Premio John Fante alla carriera.

Qui 365 Festival, a dicembre arriva Alan Friedman

Qui 365 Festival è il progetto attraverso cui Fondazione Pescarabruzzo e FLA organizzano incontri con scrittori, scrittrici e protagonisti della cultura durante tutto l'anno, anche al di fuori delle giornate del festival.

Il prossimo appuntamento è in programma **giovedì 17 dicembre alle ore 18 al MicHub di Pescara**. Ospite sarà il giornalista e scrittore statunitense **Alan Friedman**, che dialogherà con Vincenzo d'Aquino per l'ultimo incontro del calendario 2026.